

Resoconto del XIX Convegno Nazionale del GAD

(Frasso Sabino, 7-9 ottobre 2011)

(di Claudio Lopresti)

Si è svolta a Frasso Sabino (Rieti), nei giorni 8 e 9 ottobre 2011, la diciannovesima edizione del Convegno Nazionale del GAD, il Gruppo Astronomia Digitale. E' la terza volta che il Convegno GAD è ospitato localmente a Frasso dall'Associazione Romana Astrofili (A.R.A.). Il Convegno è stato organizzato dall' **Istituto Spezzino Ricerche Astronomiche** (IRAS - La Spezia), in collaborazione con l' **Associazione Romana Astrofili** (A.R.A. - Roma) ed ha avuto il patrocinio della *Società Astronomica Italiana (S.A.It.)*, dell'*Unione Astrofili Italiani (U.A.I.)* e del *Comune di Frasso Sabino*.

Quest'anno erano in programma, oltre ai normali e tradizionali interventi di astronomia digitale, almeno quattro temi di interesse tematico, quali i **planeti extrasolari**, le **stelle variabili**, la **spettroscopia** e la **radioastronomia**.

La mattina di sabato 8 ottobre, dopo il saluto ai partecipanti da parte del **coordinatore del GAD Claudio Lopresti**, vi è stato l'intervento di **Lorenzo Franco**, "Calibrazione Fotometrica al sistema standard", cui ha fatto seguito **Alessio Caradossi**, con l'illustrazione del programma on-line sulla "Messa a punto del sistema di assegnazione di tempo telescopio e degli strumenti di ricerca Digitali all'osservatorio Virgilio Cesarini".

Un vero e proprio **workshop di spettroscopia** lo ha tenuto **Fulvio Mete**, responsabile della sezione spettroscopia dell'UAI. Gli argomenti affrontati dettagliatamente sono stati i seguenti:

La spettroscopia amatoriale nell'era digitale: una realtà alla portata di tutti

1. Elementi di base della spettroscopia astronomica
2. La rivoluzione digitale nella spettroscopia amatoriale
3. Gli strumenti per la spettroscopia
4. Cenni di spettroscopia solare e spettroelioscopia
5. Cenni di spettroscopia stellare e di DSO
6. Software per la spettroscopia
7. Possibili contributi degli amatori alla spettroscopia professionale

Nei due giorni le pause pranzo sono state caratterizzate da escursioni al vicino paese medioevale di Frasso, con le sue suggestive stradine sotto il castello, la concomitante sagra gastronomica a base di specialità locali e regionali, che hanno dato al Convegno GAD anche un aspetto turistico, molto apprezzato anche dagli accompagnatori dei partecipanti.

Nel pomeriggio di sabato il coordinatore del GAD **Claudio Lopresti** ha presentato un **workshop sui pianeti extrasolari**, prima parlando della "Programmazione del lavoro dei transiti dei pianeti extrasolari", e poi con l'"elaborazione delle immagini del transito di Hat-P 18 b", cui è seguita una discussione tecnica fra i partecipanti. Si è trattato di come pianificare l'osservazione dei transiti di pianeti extrasolari, come riprendere le sequenze di immagini, come normalizzarle, come analizzare fotometricamente il transito, al fine di ottenere i migliori risultati nelle curve di luce per arrivare alle precisioni, necessarie in questo tipo di ricerca, di pochi millesimi di magnitudine.

Mauro Graziani ha poi esposto le “Potenzialità degli script di Astroart”, software molto usato dagli astrofili, facendo vedere come è possibile robotizzare un’intera sessione osservativa.

Ospite professionista del 19° GAD è stato il prof. **Francesco Polcaro**, che ha parlato del “ruolo degli astrofili per il monitoraggio delle controparti ottiche delle Binarie X di alta massa”, citando anche la collaborazione già in atto con l’ARA di Roma.

Il pomeriggio del sabato si è concluso con la relazione di **Raniero Albanesi**, che ha approfondito un tema tipico e ostico per le immagini digitali, il flat field; l’intervento aveva il titolo “Caratterizzazione dei file di calibrazione DomeFlat del sistema di ripresa dell’Osservatorio 157 Frasso Sabino”.

Immane poi la cena sociale del sabato, da sempre nel GAD momento di ritrovo di amici, che ha concluso la prima giornata del Convegno.

La domenica è stata aperta dalla relazione di **Massimo Calabresi** con “Criteri di costruzione di una speckle camera amatoriale”.

Poi è stata la volta di **Claudio Lopresti**, che ha annunciato la “scoperta di **13** nuove stelle variabili” (due delle quali già oggetto di un intervento al Meeting sui Pianeti Extrasolari e Stelle Variabili svoltosi alla Spezia nel maggio 2011).

Lorenzo Franco ha presentato un secondo intervento “Fotometria dell’Asteroide 1342 Brabantia”

Altri due workshop vi sono stati al 19° GAD. Quello di **Matteo Santangelo** (Workshop di spettrografia ccd) Classificazione stellare mediante spettrografia ccd, ha dimostrato come sia possibile ottenere risultati di grande qualità, anche da parte degli amatori, nel campo della spettrografia (tema di cui aveva parlato anche Fulvio Mete nella giornata precedente).

L’ultimo intervento, che ha chiuso i lavori, è stato quello di **Marco Bagaglia**, che ha montato in sala un’antenna parabolica per radioamatori e, attraverso un’esercitazione pratica di radioastronomia ha spiegato come anche con pochi mezzi finanziari si possa autocostruire il necessario per iniziare a fare radioastronomia dal giardino di casa.

Conclusioni.

Il 19° Convegno del GAD ha avuto contenuti di grande livello, come nelle migliori tradizioni del GAD. Il GAD è sempre stato il precursore delle più evolute attività degli astronomi non professionisti, e, in questo, il 19° appuntamento annuale del GAD non ha fallito lo scopo.

L’anno prossimo il GAD compirà la bellezza di 20 anni !

E già questo sarà un traguardo forse insperabile quando iniziammo a organizzare il primo convegno, nel “lontano” 1993, alla Spezia.

Claudio Lopresti
Coordinatore Nazionale del GAD